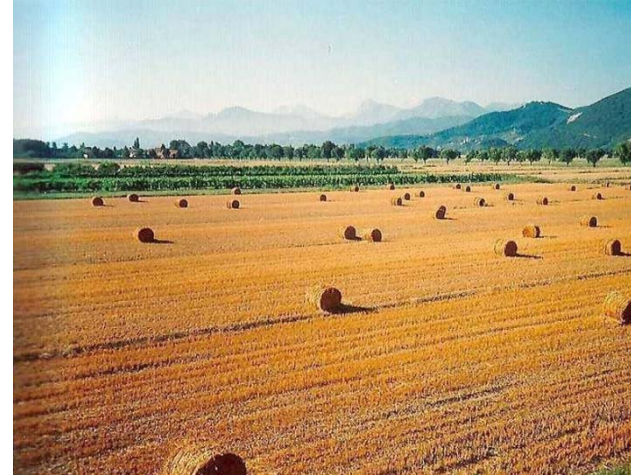




Regione Toscana



## PSR 2014-2020

# Cronoprogramma e Sottomisura 4.1 – Sostegno a investimenti nelle aziende agricole” - annualità 2016

Seminario Tecnico sul nuovo Programma di Sviluppo Rurale della Toscana

Livorno, 13 ottobre 2016



# Cronoprogramma

Decisione G.R. n. 2 del 29 marzo 2016 (e integrazioni):  
approva il [cronoprogramma](#) relativo all'annualità 2016 dei  
bandi e delle procedure negoziali a valere su tutti i  
Programmi europei in Toscana, con le relative tempistiche  
e gli importi che saranno stanziati per ciascuno di essi.

cronoprogramma completo su:

<http://www.regione.toscana.it/psr-2014-2020>



# Riepilogo bandi chiusi

<b>Bandi chiusi</b>	<b>Allocato ml€</b>	<b>N° dom. presentate</b>	<b>N° dom. finanziabili</b>
M 13 indennità (2015)	9	8203	6704
M 11 biologico (2015)	23 annuali, 115 nel quinquennio	2059	tutte
PIF	81	53 (progetti)	39 (progetti)
Pacchetto giovani	100	1710	686
SM 8.3 prevenzione danni	40	940	169
SM 8.4 ripristino danni	15	105	tutte
SM 7.3 (convenzione MiSE banda larga)	13	-	-
Op. 10.1.4 risorse genetiche animali	0.9 annuali, 4.5 nel quinquennio	In attesa	In attesa
SM 13.1 (2016) indennità zone montane	4	4861	3326
SM 10.2 (2016) risorse genetiche	2	-	-
SM 16.1 gruppi operativi	1	158 (151 valide)	In attesa
M 19 - Leader	1	7	In attesa
<b>Totale</b>	<b>385,5</b>		
<b>Trascinamenti (2007-2013)</b>	<b>118</b>		
<b>TOTALE</b>	<b>503.5</b>		





# Riepilogo bandi aperti

<b>BANDO</b>	<b>DOTAZIONE FINANZIARIA (ml €)</b>	<b>Scadenza presentazione domande</b>
<b>Sottomisura 3.2 - Sostegno per l'attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno</b>	<b>1</b>	<b>30 novembre 2016, ore 13</b>
<b>Sottomisura 4.2 - Sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli</b>	<b>15</b>	<b>30 novembre 2016, ore 13</b>
<b>Sottomisura 4.1 - Sostegno a investimenti nelle aziende agricole</b>	<b>25</b>	<b>31 ottobre 2016, ore 13</b>
<b>Sottomisura 6.4.1- Diversificazione delle aziende agricole</b>	<b>3.5</b>	<b>31 ottobre 2016, ore 13</b>
<b>Pacchetto Giovani</b>	<b>20</b>	<b>31 ottobre 2016, ore 13</b>
<b>Progetti Integrati Territoriali</b>	<b>10</b>	<b>31 ottobre 2016, ore 13</b>
<b>Sottomisura 7.1 - Stesura e aggiornamento di piani di tutela e di gestione dei siti Natura 2000</b>	<b>1.8</b>	<b>31 dicembre 2016, ore 13</b>
<b>TOTALE</b>	<b>76,3</b>	





<b>BANDO</b>	<b>MI €</b>
<b>Sottomisura 5.2 - Sostegno a investimenti per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiati da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici</b>	3.2
<b>Sottomisura 3.1 - Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità</b>	0.3
<b>Sottomisura 2.1 - Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza</b>	7
<b>Sottomisura 1.1 - Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze</b>	3
<b>Progetti Integrati di Filiera - PIF</b>	15
<b>Operazione 4.3.2 - Sostegno per investimenti in infrastrutture necessarie all'accesso ai terreni agricoli e forestali</b>	2.5
<b>Sottomisura 8.1 - Sostegno alla forestazione e all'imboschimento</b>	7
<b>Sottomisura 8.5 - Investimenti diretti ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali</b>	7.5



<b>BANDO</b>	<b>ML €</b>
Sottomisura 8.6 - Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste	7.5
Operazione 10.1.1 - Conservazione del suolo e della sostanza organica	7
Operazione 10.1.2 - Miglioramento della gestione degli input chimici e idrici	6.6
Operazione 10.1.3 - Miglioramento di pascoli e prati-pascolo con finalità ambientali	10.5
Operazione 10.1.5 - Coltivazione delle varietà locali, naturalmente adattate alle condizioni locali, a rischio di estinzione	0.5
Sottomisura 16.9 - Sostegno per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare	1.5
Operazione 4.3.1 - Sostegno agli investimenti agricoli in infrastrutture per migliorare la gestione della risorsa idrica	4
Operazione 6.4.2 - Energia derivante da fonti rinnovabili nelle aziende agricole	1.5
<b>TOTALE</b>	<b>85,6</b>



# Sottomisura 4.1 - Anno 2016

## Riferimenti normativi:

- Approvato con Decreto Dirigenziale n. 5791 del 4 luglio 2016;
- Elaborato in coerenza con “Disposizioni comuni” approvate con Decreto del Direttore Artea n. 63 del 28 giugno 2016;

Il bando è pubblicato sul BURT del 27 luglio 2016, parte III.

## E' in corso di certificazione un Decreto per **(novità)**:

- proroga del termine finale di presentazione delle domande;
- chiarimenti su alcuni criteri di selezione e calcolo Standard Output;



## Dotazioni aziendali e annessi agricoli

### Sottomisura 4.1 – annualità 2016 1/4

Nelle **dotazioni aziendali** (lettera A7) sono ricomprese fra le "attrezzature" le cosiddette "**strutture mobili**" definiti come **"i manufatti la cui installazione non richiede la trasformazione permanente del suolo, fermo restando il rispetto degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica comunale"**.

Nei casi in cui l'**installazione di un suddetto manufatto comporti**, invece, una **modifica permanente del suolo**, questo rientra fra gli interventi di **"costruzione e/o ristrutturazione di fabbricati produttivi aziendali"** (lettera A.1).

In entrambi i casi, l'**installazione di detti manufatti** deve avvenire nel rispetto degli strumenti di **pianificazione territoriale ed urbanistica comunale**.





# Dotazioni aziendali e annessi agricoli

## Sottomisura 4.1 – annualità 2016 2/4

L'art. 70 della L.R. 65/2014 (norme per il governo del territorio) prevede le seguenti casistiche:

- comma 1: installazione per lo svolgimento dell'attività agricola di **manufatti aziendali temporanei** realizzati con strutture di materiale leggero e semplicemente ancorati a terra **senza opere murarie per un periodo non superiore a due anni**, comprese le serre aventi le suddette caratteristiche. La comunicazione è accompagnata dall'impegno alla rimozione dei manufatti entro la scadenza del biennio;
- comma 3 lettera a): è soggetta a SCIA l'installazione di serre e di altri manufatti aventi le caratteristiche di cui al comma 1 **per un periodo superiore a due anni**;
- comma 3 lettera b): è soggetto a permesso a costruire **l'installazione di qualsiasi manufatto non temporaneo**, comprese le serre fisse, necessario alla conduzione aziendale, **che necessiti di interventi di trasformazione permanente sul suolo**. Tali manufatti per le fattispecie individuate dal regolamento di cui al presente capo non sono soggetti al programma aziendale.



# Dotazioni aziendali e annessi agricoli

## Sottomisura 4.1 – annualità 2016 3/4

Dalla lettura delle disposizioni contenute nell'art. 70 della L.R. 65/2014 e degli artt. 1, 2 e 3 del regolamento di attuazione (DPGR n. 63/R/2016) e quanto previsto nel bando si ha:

- le cosiddette “strutture temporanee” di cui al comma 3 lettera b) dell'art. 70 della L.R. 65/2014 e ai sensi dell'art. 3 del DPGR n. 63/R/2016 (trasformano permanentemente il suolo), hanno caratteristiche tali da potersi configurare come “fabbricati produttivi aziendali” di cui alla lettera A.1 del bando attuativo della sottomisura 4.1.
- le cosiddette “strutture temporanee” di cui al comma 1 (durata < a due anni) e al comma 3 lettera a) dell'art. 70 della L.R. 65/2014 (durata > a due anni) e art. 1 e 2 del DPGR n. 63/R/2016, hanno caratteristiche tali da potersi configurare, come “strutture mobili” di cui alla lettera A.7 “Dotazioni aziendali” del bando attuativo della sottomisura 4.1;



## Sottomisura 4.1 – annualità 2016 4/4

La struttura mobile (temporanea - art. 70 - L.R. 65/2014) deve inoltre:

- Soddisfare le condizioni di ammissibilità e le limitazioni collegate alle spese ammissibili (ad esempio è escluso il materiale di consumo);
- avere una durata superiore a quella del periodo di vincolo ex post;

Inoltre nel periodo di vincolo ex post deve:

- Soddisfare tutte le disposizioni previste per il periodo di vincolo fra cui quello della destinazione di uso. Pertanto nei casi in cui l'autorizzazione abbia una durata inferiore al suddetto periodo di vincolo è fatto obbligo, allo scadere della stessa, che venga di nuovo riposizionata nell'UTE/UPS indicata in domanda. Nel caso siano spostate momentaneamente e per esigenze imprenditoriali in una UTE/UPS, in possesso del beneficiario, diversa da quella iniziale devono essere rispettate le norme previste per lo spostamento di un impianto fisso (preventiva comunicazione e che lo spostamento non comporti indebito vantaggio).



## Massimali e Minimali <sup>1/3</sup>

### Sottomisura 4.1 – annualità 2016

Riferiti a singola domanda di aiuto per ciascun tipo di operazione (4.1.1 o 4.1.5),  
E' correlato al **numero di occupati** iscritti all'INPS e all'attivazione di un **numero di tirocini non curricolari**, nei modi e nei termini previsti nella L.R. 32/2002 e del DPRG n. 47/R/2003:

- Zero tirocini: **150.000,00 €**;
- Un tirocinio: **200.000,00 €** per occupati <3; **250.000,00 €** per occupati = > 3;
- Due tirocini: **350.000,00 €** per occupati a T. I. > 6

**Non sono ammissibili** domande di aiuto che per ciascun tipo di operazione hanno importo richiesto/ottenuto **inferiore a 5.000 €**



## Massimali e Minimali 2/3

### Sottomisura 4.1 – annualità 2016

Con il termine “**occupato**” si intende: l’imprenditore agricolo professionale, i coltivatori diretti, i dipendenti a tempo indeterminato, i coadiuvanti, i soci lavoratori. **Nel caso di attivazione di due tirocini il termine “occupato”**, come previsto dal DPRG n. 47/R/2003, si intende riferito ai dipendenti a tempo indeterminato e ai soci lavoratori delle società cooperative;

Sono, in tutti i casi, **esclusi** dal suddetto termine “occupati” i dipendenti a tempo determinato e i soci non lavoratori;

I tirocini non curriculari attivati **sono esclusi** da qualsiasi contributo regionale;

In **ammissibilità** il massimale è **concesso in forma condizionata** agli esiti istruttori sul numero degli occupati e dei tirocini preventivati;



## Massimali e Minimali 3/3

### Sottomisura 4.1 – annualità 2016

Se dalle verifiche istruttorie in domanda di pagamento **risulta una riduzione del numero dei tirocini** rispetto a quelli preventivati, il **contributo massimo a pagamento sarà rimodulato** in funzione del numero degli occupati determinati in sede di istruttoria della domanda di aiuto;

Un tirocinio non curriculare si considera “**attivato**” quando sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni:

- a) il richiedente/beneficiario (soggetto ospitante ai fini dell’art. 17 bis e seguenti della L.R. 32/2002) **ha stipulato, con un soggetto promotore, una convenzione** alla quale è allegato un progetto formativo che stabilisce gli obiettivi, le competenze da acquisire, la durata e le modalità di svolgimento dello stesso;
- b) la suddetta **convenzione** è stata **stipulata successivamente alla data di ricezione della domanda di aiuto.**



Macro-criterio	Specifiche	Punti
<b>I Territorio</b>	a.1) UTE indicata in domanda ricadente prevalentemente (SAU del Piano delle coltivazioni di cui all'allegato A.1 del DM n. 162/2015 > del 50%) in zona B	<b>3</b>
	a.2) UTE indicata in domanda ricadente prevalentemente (SAU del Piano delle coltivazioni di cui all'allegato A.1 del DM n. 162/2015 > del 50%) in zona C1	<b>4</b>
	a.3) UTE indicata in domanda ricadente prevalentemente (SAU del Piano delle coltivazioni di cui all'allegato A.1 del DM n. 162/2015 > del 50%) in zona C2 e D	<b>7</b>
	a.4) UTE indicata in domanda ricadente prevalentemente (SAU del Piano delle coltivazioni di cui all'allegato A.1 del DM n. 162/2015 > del 50%) in zone montane ai sensi dell'art. 32 comma 1 lett. a) del Reg. (UE) 1305/2013	<b>10</b>
	b) UTE indicata in domanda ricadente prevalentemente (SAU del Piano delle coltivazioni di cui all'allegato A.1 del DM n. 162/2015 > del 50%) in zone Natura 2000 (SIC, ZPS, ZSC), in parchi e riserve naturali fuori Natura 2000, aree con vincolo paesaggistico art. 136 D lgs 42/2004, <b>incluse le ANPIL</b>	<b>4</b>
	c) UTE indicata in domanda con SAU del Piano delle coltivazioni di cui all'allegato A.1 del DM n. 162/2015 ricadente, in tutto o in parte, in Zone Vulnerabili ai Nitrati (ZVN)	<b>4</b>
	1) I punteggi di cui alle lettere a1), a2), a3) e a4) non sono cumulabili; 2) I punteggi di cui alle lettere a), b) e c) sono cumulabili; Il piano delle coltivazioni, di riferimento ai fini dell'attribuzione dei suddetti criteri di selezione, è l'ultimo presentato nel 2016 antecedentemente alla domanda di aiuto;	



# Criteri di selezione 2/6

## Sottomisura 4.1 – annualità 2016

Macro-criterio	Specifiche	Punti
<b>II</b> Certificazione di qualità	a) il soggetto richiedente, è iscritto come operatore biologico alla I sezione dell'elenco regionale degli operatori biologici (EROB) o presenta nel fascicolo aziendale regolare notifica di operatore biologico rilasciata ai sensi del Reg. CE n. 834/2007 per l'UTE/UPZ oggetto della domanda di aiuto. <b>Con la dicitura "presenta nel fascicolo aziendale regolare notifica di operatore biologico rilasciata ai sensi del Reg. CE n. 834/2007" si fa riferimento alla presenza nel fascicolo aziendale del documento ID 335 – "EROB – Attestazione Iscrizione Elenco Regionale Operatori Biologici"</b>	5
<b>III</b> Genere femminile	a) il soggetto richiedente, è di genere femminile	2
	La priorità è attribuita se dalla iscrizione in CCIAA, risulta quanto segue: <ul style="list-style-type: none"><li>•ditta individuale: il soggetto richiedente è di genere femminile;</li><li>•società semplici e società in nome collettivo: almeno la metà dei soci amministratori è di genere femminile;</li><li>•società in accomandita semplice: almeno la metà dei soci accomandatari è di genere femminile;</li><li>•società cooperative e di capitale: almeno la metà del Consiglio di Amministrazione (CdA) è di genere femminile;</li></ul>	





Macro-criterio	Specifiche	Punti
<b>IV Settori di intervento</b>	a) % di S. O totale dell'UTE indicata in domanda, risultante dalla SAU del piano delle coltivazioni di cui all'allegato A.1 del DM n. 162/2015 e/o dalla consistenza di stalla, riferita ad uno o più dei seguenti settori bovino e/o ovi-caprino e/o olivicolo: - > = al 30 - < o = 50% -> al 50%	<b>6 8</b>
	b) il richiedente, alla data di presentazione della domanda di aiuto, aderisce al piano di risanamento IBR di cui alla DGR n. 147/2016 o al piano di gestione di cui al DM 0011100 del 1/6/2015 (con codice di stalla in Toscana) e raggiunge uno Standard Output nel settore zootecnico di almeno il 30% calcolato sull'UTE indicata in domanda di aiuto e risultante dalla SAU del piano colturale di cui all'allegato A.1 del DM n. 162/2015 e/o dalla consistenza di stalla	<b>2</b>
	c) il richiedente, nel tipo di operazione 4.1.1, realizza nuovi oliveti con superficie minima di 10.000 mq e con densità di impianto minima di 270 piante/ha da realizzarsi con varietà appartenenti al germoplasma autoctono toscano iscritte nel repertorio di cui alla L.R. 64/2004. Per le varietà Frantoio, Moraiolo, Leccino, Maurino e Pendolino, deve essere impiegato materiale vivaistico certificato nell'ambito del servizio nazionale di certificazione volontaria "stato sanitario virus esente (VF)" ai sensi dei decreti ministeriali 4/5/2006 e 20/11/2006. Per le altre varietà può essere impiegato materiale vivaistico conforme alla normativa in materia di commercializzazione delle piante.	<b>2</b>



Macro-criterio	Specifiche	Punti
IV Settori di intervento	<p>d) nel tipo di operazione 4.1.1, almeno il 35% dell'investimento complessivo è destinato all'acquisto di macchinari, impianti e attrezzature. (investimenti elencati lettera A.7 – Dotazioni aziendali)</p> <p>I punteggi di cui alle lettere a, b, c, d sono cumulabili;</p> <p>Il piano delle coltivazioni è l'ultimo presentato nel 2016 antecedentemente alla domanda di aiuto;</p> <p>Lo S. O. è calcolato in automatico dal Sistema informativo di ARTEA <b>con metodo semplificato</b> partendo dalla DGR n. 476/2016 e smi.</p> <p><b>Le foraggere presenti nel piano delle coltivazioni concorrono alla determinazione del parametro dello Standard Output – produzioni vegetali, indipendentemente dalla presenza di erbivori.</b></p> <p><b>Gli allevamenti concorrono alla determinazione del parametro dello Standard Output se il soggetto che presenta domanda di aiuto è il detentore dei capi e se questi ultimi sono registrati in BDN; nella determinazione del numero di capi sono esclusi quelli detenuti con finalità di autoconsumo, affezione, diporto o sport.</b></p> <p><b>Con la dicitura "consistenza di stalla" deve intendersi la "consistenza media" riferita all'anno precedente alla presentazione della domanda di aiuto; in assenza di detto dato deve intendersi come "consistenza media" riferita all'anno corrente (2016)</b></p>	5



Macro-criterio	Specifiche	Punti
<b>V</b> Dimensione aziendale	a.1) azienda agricola che per dimensione economica aziendale, in termini di Standard Output è entro la V classe (fino a < 25.000 €)	<b>8</b>
	a.1) azienda agricola che per dimensione economica aziendale, in termini di Standard Output rientra nella VI classe (da 25.000 € a < 50.000€)	<b>5</b>
	Lo S. O. è calcolato in automatico dal Sistema informativo di ARTEA <b>con metodo semplificato</b> partendo dalla DGR n. 476/2016 e smi. (Vedi specifiche precedenti)	
<b>Totale</b>		<b>50</b>



Sono dichiarati e verificati alla data di presentazione della domanda di aiuto;  
Fanno eccezione i criteri “Territorio”, “Settori di intervento – lettere a) e b)”,  
“Dimensione aziendale”: la verifica è effettuata con riferimento all’ultimo piano delle coltivazioni presentato nel 2016 antecedentemente alla domanda di aiuto e **nel caso della consistenza di stalla secondo i principi enunciati nei singoli criteri;**

I criteri “Settori di intervento - IV c) e IV d)”, sono verificati prima del saldo;  
Se in istruttoria di ammissibilità risulta una riduzione di punteggio, la domanda è ricollocata in graduatoria.

Se prima del saldo, uno o più criteri non sono confermati, il punteggio è ridotto per un valore pari a quello attribuito a ciascuno di essi;

La domanda è ammessa al pagamento se si posiziona entro quelle finanziabili;  
in caso contrario decade dal beneficio e si ha la risoluzione del contratto;

**Non sono ammissibili** domande con punteggio al **sotto di 5 punti;**



## Interventi di sostituzione

**Non sono previste norme specifiche** che definiscono gli **interventi di sostituzione** sia nelle “Linee guida sull’ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014/2020” elaborate dal Mipaaf e, di conseguenza, nelle Disposizioni Comuni approvate con Decreto del Direttore Artea n. 63/2016;

**L’ammissibilità degli investimenti** è comunque **subordinata** al rispetto di tutti i criteri previsti nei singoli bandi ed in particolare modo si ricorda quello relativo alla verifica della “**congruità rispetto all’ordinamento produttivo, alla capacità produttiva e alle esigenze gestionali dell’UTE/UPS**);



# Domanda di aiuto

## Sottomisura 4.1 – Novità

Le domande possono essere presentate dal 28 luglio 2016 fino alle ore 13.00 del **3/11/2016 (novità)**;

- Non vi è più il «ripescaggio delle domande»
- Il soggetto potrà presentare nel futuro bando una domanda di aiuto inserendo lo stesso progetto a condizione che il progetto/attività inseriti non siano ancora stati avviati/iniziati prima della presentazione della stessa.
- Aumento degli automatismi per motivi di semplificazione e per favorire omogeneità istruttorie
- Lavoro in corso, con il livello nazionale, per introduzione costi semplificati (come già su misura 1, 10, 11) anche nella misura 4 (macchinari agricoli)



Regione Toscana

**GRAZIE  
PER L'ATTENZIONE!**



**PER INFORMAZIONI**

**<http://www.regione.toscana.it/psr-2014>**

**[www.regione.toscana.it/psr-2014/scrivici](http://www.regione.toscana.it/psr-2014/scrivici)**